

Castellucci: non creo scandalo, abbandonatevi alle emozioni

Il regista prepara per Romaeuropa la ripresa di «Oresteia (una commedia organica?)» che debuttò nel '95

Uno dei punti culminanti di TransAmériques è stato «Go Down, Moses» di Romeo Castellucci - anche lui atteso a Romaeuropa, il 4 ottobre al teatro Argentina con «Oresteia (una commedia organica?)» da Eschilo, Lewis Carroll, Artaud; «archeologia» della prima messa in scena del 1995, «la violenza che pervade ogni cosa, ogni fatto, ogni persona». «Enfant chéri» del festival, dove lo invitano spesso, ha spiegato che le immagini del suo teatro sono forse violente, ispirate da un pesimismo antropologico, ma sono anche improntate a tenerezza: «Non c'è nulla di scandaloso, bisogna lasciarsi portare dalle emozioni». Lo spettacolo si adattava sicuramente al pubblico di Montréal - che ama tuffarsi fra «i recessi dell'inconscio» - più che agli abbonati dell'Argentina, a suo tempo rimasti (diciamo) turbati. «Vieni giù dal monte, Mosè» cantavano gli schiavi d'America. «Changer le monde» era il tema unificante del festival: «Gli artisti hanno lanciato un grido di dolore per un mondo che inclina verso l'incerto, nel tentativo di cambiarlo».

Geniale e ingombrante, alla sua maniera, Christoph Marthaler ha aperto il festival con «Un'iso-

la galleggiante / Das Weisse vom Ei» da Labiche, un mondo vacuo per uno scatenato vaudeville, l'espressione comica della rivolta. Una liturgia del corpo per Trajal Harrell: «Judson Church is Ringing in Harlem (Made-to-Measure)» evoca il mitico luogo di culto della modern dance nella New York degli anni Sessanta. Dopo «(M)imosa» e «Antigone Sr.» il coreografo conclude il suo affascinante lavoro di memoria sull'incontro immaginario tra il formalismo del postmoderno e l'ambiguità del Voguing di Harlem. Speriamo - dicevano a Montréal - che qualcuno proponga tutti gli spettacoli in una maratona (piccola proposta anche per Roma). «La danza concettuale è finita!», urlano in scena; «Work it!», non pensare, lavora; «Mama says, don't stop the dance».

P. Cer.

Agamennone

Una vecchia immagine dello spettacolo «Oresteia» che debutterà al Teatro Argentina il 4 ottobre

es è
ci -
ea-
ga-
he-
«la
gni
in-
del
es-
on-
bi-
et-
di



Peso: 17%